

XVIII P R E F A Z I O N E.

ferie de i tempi, e de i fatti: e però lo stampatore si è presa la facoltà di riservarla alla *Raccolta*, che egli pensa di fare di tutti i migliori Storici Veneziani, non compresi in quella, che ora tiene per mano. *Paolo* sopravvisse molti anni alla pubblicazione della sua Opera, poichè d'anni 68. venne a morte li 20. Dicembre dell'anno 1600. e fu seppellito in Santa Maria dell' Orto nell'arca medesima, dove sta seppellito *Giambatista Rannusio* suo padre, scrittore celebratissimo; siccome ancor molti altri di questa illustre famiglia, la quale passò da Rimini in Venezia nel secolo XV. furono uomini per dottrina eccellenti, e ne i pubblici affari del governo di provata fede, e di consumata speriencia.

VI.

PIERO GIUSTINIANO.

Attesta il Cardinal *Valiero*, che dopo il *Barbaro* fu eletto Istoriografo pubblico PIERO GIUSTINIANO, il quale scrisse i fatti della Repubblica dal cominciamento di essa sino a' suoi tempi; e che questi essendo morto assai vecchio, gli fu sostituito dal Consiglio di X. *Luigi Contarini*. Le parole di lui saranno da me riportate più sotto. Io non ardisco oppormi all' autorità di sì grand' uomo, qual fu il Cardinale *Valiero*, contemporaneo del *Giustiniano*. Dico bene, che, se questa incombenza fu destinata al *Giustiniano* con pubblico Decreto, ciò dovette seguire non tanto dopo la prima pubblicazione della Storia di lui, che in XIII. libri divisa uscì in Venezia da i torchj di Comin da Trino di Monferrato l'anno 1560. in foglio, cioè a dire in tempo, che ancora vivea il Patriarca *Daniello Barbaro*; ma ancora dopo la seconda edizione della medesima Istoria, ampliata in XVI. libri sino all' anno 1575. e impressa pure in foglio in Venezia per Lodovico Avanzo l'anno 1576. cioè a dire sei anni dopo la morte del *Barbaro*. Della mia asserzione recherò due prove indubitate. La prima è tratta dalla dedicazione sopracitata di *Paolo Rannusio* a i Capi dell' Eccelso Consiglio di X. uno de' quali era in quell' anno, in cui il *Rannusio* la scrisse, cioè nell' anno 1573. il medesimo *Piero Giustiniano*. Il passo è stato così appunto volgarizzato da *Girolamo Rannusio*, figliuolo di *Paolo*: „ Imperocchè chi è colui, „ Illustrissimo *Giustiniano*, che o per splendore di lettere, o per „ eloquenza, in qualsivoglia lingua, possa paragonarsi con voi, „ che per la notitia, la quale havete per un lungo studio d' infinite